



Condannato "Puffo". Riconosciuta l'associazione mafiosa a San Severo.

16 anni di reclusione per Severino Testa, detto il "Puffo", ritenuto al vertice del clan di San Severo (Foggia) Testa-La Piccirella, e a 11 anni Carmine Delli Calici. Testa rispondeva di associazione mafiosa, traffico di droga e detenzione di armi; Delli Calici di associazione mafiosa, tentata estorsione e detenzione di armi. E' la sentenza di condanna emessa dal gup del Tribunale di Bari Marco Galesi per due presunti appartenenti ad un'associazione mafiosa di San Severo. I due condannati furono arrestati nell'operazione Ares del giugno del 2019 che portò all'arresto di 50 persone e che mise in evidenza l'esistenza di un'associazione mafiosa a San Severo. Sono state 32 in tutto le condanne per complessivamente oltre due secoli di carcere.



Rocco Petrillo il "primo leghista".



Campionato finito, si lavora nell'ombra.



32 CONDANNE PER OLTRE 200 ANNI DI CARCERE PER CLAN SANSEVERESE.

nell'ambito del processo "Ares", il GUP presso il Tribunale di Bari, al termine del giudizio di primo grado celebrato con rito abbreviato, ha emesso 32 condanne, infliggendo una pena pari a 222 anni e 4 mesi complessivi di reclusione, in accoglimento delle richieste avanzate dalla Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica di Bari.

Il processo prende le mosse dalle indagini espletate da personale della Polizia di Stato delle Squadre Mobili di Foggia, Bari e del Servizio Centrale Operativo, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura di Bari, conclusesi in data 6 giugno 2019 con l'esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari di Bari, nei confronti di 50 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, tentata estorsione, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, spaccio di droga, danneggiamento, reati in materia di armi, lesioni personali e tentato omicidio, aggravati dal metodo e dalle finalità mafiose. Il GIP, in particolare, accogliendo l'impianto accusatorio formulato dai magistrati della D.D.A. barese, in sede di valutazione delle esigenze cautelari, aveva emesso un'ordinanza restrittiva della libertà personale a carico, tra gli altri, di esponenti di primo piano delle famiglie mafiose

"LA PICCIRELLA" e "NARDINO", egemoni nel territorio di San Severo (FG), di cui sono stati ricostruiti organigrammi ed interessi criminali.



Per la prima volta è stata contestata l'associazione di tipo mafioso, di cui all'articolo 416 bis c.p., alla criminalità organizzata sanseverese considerata quale autonoma ed indipendente rispetto al sodalizio mafioso operante a Foggia.

L'inchiesta ha evidenziato il ruolo egemonico dei due clan di San Severo nel traffico di droga in Capitanata e ha consentito di accertare che la spartizione dei relativi ingenti profitti costituisce un motivo di continue tensioni tra i diversi gruppi malavitosi operanti in quell'area.

Le indagini, inoltre, hanno documentato il sistematico ricorso alla violenza per l'affermazione territoriale ed il conseguimento della leadership, nell'ambito di una cruenta contrapposizione fondata anche sull'eliminazione fisica dei rivali. In tale contesto, infatti, sono stati anche accertati diversi episodi a chiaro sfondo intimidatorio, testimonianza del metodo mafioso usato dagli indagati, come nel caso del tentativo di estorsione in pregiudizio di un commerciante locale, la cui abitazione (unitamente all'autovettura ed ai locali dell'attività commerciale) è stata danneggiata in più momenti con colpi d'arma da fuoco.

Le attività investigative – svolte da una task force composta da investigatori delle Squadra Mobile di Foggia e Bari e del Servizio Centrale Operativo – avevano preso avvio nel 2015 a seguito di alcuni gravi episodi delittuosi verificatisi a San Severo, arrivando anche a documentare il fiorente traffico di stupefacenti gestito dai sodalizi locali (nonché i relativi canali di approvvigionamento estero, tra cui l'Olanda) e certificando la mafiosità di quelle organizzazioni.

Tra i destinatari della sentenza di condanna figurano elementi di primo piano delle predette famiglie mafiose, tra cui Franco e Roberto NARDINO, a capo dell'omonimo clan, rispettivamente condannati ad anni 18 e 16 di reclusione, nonché TESTA Severino, esponente apicale del clan LA PICCIRELLA, condannato alla pena di anni 16 di reclusione. Per il boss LA PICCIRELLA, invece, è in corso il processo innanzi al Tribunale di Foggia con le forme del rito ordinario.

TRUFFATI IN 250, CREDEVANO DI AVER COMPRATO QUOTE DI SOCIETA' DELL'EOLICO.

Le vittime si trovavano pertanto a versare i risparmi di una vita nella costituzione di una miriade di società satellite della principale, divenendone soci. Attraverso gli accertamenti bancari le Fiamme Gialle sono riuscite a ricostruire il meccanismo della truffa:

i fondi versati dai soci investitori, vittime del meccanismo fraudolento, nel giro di pochi giorni venivano distratti e fatti confluire nelle tasche dei reali gestori della società cardine. Nel disperdere i fondi delle varie società satellite infatti, i truffatori facevano confluire il capitale investito dai malcapitati nei conti della società cardine prima e nei loro personali poi, ovvero nei conti delle società o delle ditte individuali a loro riconducibili. I finanzieri della Compagnia di Ariano Irpino (Avellino) hanno notificato 7 avvisi di conclusione delle indagini nei confronti di altrettante persone per associazione a delinquere finalizzata alla truffa. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Foggia Alessio Marangelli, ha permesso di far luce su una maxi truffa nel settore delle energie rinnovabili per oltre 7 milioni di euro perpetrata da una società di capitali nei confronti di oltre 250 persone. Attraverso un sistema pubblicitario, la società sponsorizzava la costituzione di impianti eolici come investimento per il futuro.



Contestualmente alla movimentazione finanziaria, la società incaricata della realizzazione delle pale eoliche, mai avvenuta, emetteva fatture di acconto alle varie società committenti, documentazione ritenuta falsa in fase di indagine e strumentale a fornire mera giustificazione contabile allo spossessamento delle risorse finanziarie sottratte ai soci.

In alternativa alle fatture di acconto, i versamenti di denaro venivano eseguiti dalle società satellite ad ulteriori società gestite dai truffatori non come operazioni commerciali, bensì come conferimento soci e, pertanto, senza l'emissione di fattura. La Guardia di Finanza sta verificando la presenza di altre vittime in giro per l'Italia.

"SALVINI E' STATO RAGGIRATO IN BUONA FEDE DAL PASSATO POLITICO DI LANDELLA".

Rocco Petrillo parla (male) dei vecchi volponi della politica.

Di Roberto Parisi

A parlare è Rocco Petrillo, decano della Lega, dai tempi in cui il Carroccio aveva delineato i confini padani confidando in una scissione da quel Sud che non tanto amava.

Rocco ha seguito tutte le evoluzioni del partito attraverso il suo nuovo leader, Matteo Salvini, consapevole che tante cose stavano cambiando e che la Lega non sarebbe stata più quella di un tempo. Ma le ha subite in provincia di Foggia dove, sin dalle elezioni regionali quasi 6 anni fa, ha dovuto assistere all'arrivo di personaggi già noti per aver militato in altri partiti. Abbiamo incontrato Rocco per capire il suo stato d'animo dopo questi ultimi fatti che hanno riguardato il Comune di Foggia. Cosa hai pensato quando Landella ha aderito al partito ?

“Il 23 Agosto 2020 ho appreso con somma meraviglia e amarezza, sarei ipocrita a negarlo, dell'ingresso di Landella in Lega essendo già stato chiacchierato negli anni addietro da più parti politiche e Salvini è stato raggirato in buona fede del passato politico di Landella”.

E' IL PRIMO LEGHISTA DELLA PUGLIA E DI GRAN PARTE DEL CENTRO-SUD. DECENNI DI STORIA DEL CARROCCIO. LA SUA AMICIZIA CON MARONI, L'ARRIVO DI SALVINI. POI L'INGRESSO DI QUELLI CHE CHIAMA "VECCHI VOLPONI" E LA SCELTA (CHE NON CONDIVIDEVA) DI ACCOGLIERE LANDELLA.

“Non potrò mai dimenticare le parole di Salvini che, pubblicamente, marcavano la netta ed improrogabile decisione di fare del movimento una realtà innovativa che non dovrà mai diventare un riciclaggio, cioè il rifugio di tutti i politici voltagabbana che avendo fallito in altri partiti trovando nella Lega uno strumento per restare a galla.



Sono entrati i soliti classici vecchi volponi altro che riciclati. Il vecchio politicante si è presentato come il nuovo che avanza. La Lega deve prendere le distanze da questi personaggi”.

Quello che sta accadendo non depone bene per la politica locale e non parliamo solo delle inchieste. Da dove ripartire per restituire credibilità alla politica foggiana?

“Effettuare una selezione di tutti coloro che sono entrati” . Cosa c'è da salvare nell'ultima ormai chiusa esperienza Amministrativa?

“Non c'è nulla da salvare di questa amministrazione. La città è caduta nell'abisso dell'abbandono e della incuria”.



LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



NEWS DEL GIORNO

La campagna vaccinale anti Covid in Puglia allarga le maglie e, presto, le somministrazioni si potranno fare anche in fabbrica, azienda o ufficio. In attesa dell'accordo con Federfarma per le inoculazioni in farmacie, oggi la Regione Puglia ha attivato sul portale "lapugliativaccina" la sezione per le adesioni riservate alle aziende per avviare le somministrazioni nei luoghi di lavoro. Le aziende pugliesi che vorranno aderire potranno, compilando un modulo con la dichiarazione del medico competente e inviandolo per la valutazione alla Asl di riferimento, avviare il piano aziendale per la vaccinazione. Ad oggi, sono 2.246.874 le dosi di siero somministrate.

Oggi su 7.834 tamponi sono stati rilevati 250 contagi: 51 in provincia di Bari, 49 in provincia di Brindisi, 46 nella provincia Bat, 40 in provincia di Foggia

47 in provincia di Lecce, 13 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, 3 casi di provincia di residenza non nota. Sono stati registrati 10 decessi: 1 in provincia di Bari

1 in provincia di Brindisi, 1 in provincia Bat, 3 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto. In tutto hanno perso la vita 6.486 persone. Sono 216.803 i pazienti guariti mentre ieri erano 215.307 (+1.496); i casi attualmente positivi sono 26.629 (-1.256); i pazienti ricoverati sono 722 (-45).



R.S.A. per Anziani
> e affetti da demenza <
a
Volturino

** Maria SS. della Serritella **



R.S.A. per Anziani e affetti da demenza

Via Principe Umberto, 70, Volturino FG

Per informazioni: tel. 0881 510047

e-mail: info@residenzaserritella.it

sito web: www.residenzaserritella.it

DATTOLI, DA COMMISSARIO A DIRETTORE GENERALE DEL POLICLINICO DI FOGGIA.

Una notizia che non sbalordisce più di tanto considerando che era stato nominato commissario nel periodo della pandemia ed oggi ottiene la nomina ufficiale per continuare le attività programmate in questi anni.

È stato conferito al dott. Vitangelo Dattoli l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. A conclusione dei lavori, dalla Commissione di esperti nominata con il D.PG.R. n.15 del 18/1/2021 per il relativo procedimento di valutazione il dott. Dattoli è risultato in possesso dei requisiti più coerenti rispetto all'incarico da Direttore Generale. Con una nota ufficiale del Rettore Pierpaolo Limone inviata al Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano è stata perfezionata l'intesa tra l'Università e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria.



“Esprimo viva soddisfazione per questa scelta” ha dichiarato il Rettore Pierpaolo Limone: il dott. Dattoli ha già mostrato, nel tempo, le sue indubbie qualità di manager e di professionista del settore, gestendo peraltro,

nel tempo assai complesso della pandemia, tutte le emergenze a essa connesse. Sono certo che avremo modo di collaborare in sinergia per portare a compimento i progetti già in atto e quelli futuri”.



CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE DI FOGGIA AL QUARTIERE FERROVIA: 6 DASPO ED ALTRE SANZIONI.



La Polizia Locale continua incessanti i controlli nel Quartiere Ferrovia suscitando l'ira di chi non vuole rispettare le regole.

Negli ultimi due giorni, gli agenti incaricati di effettuare pattugliamenti e controlli nella zona della stazione, hanno provveduto ad emettere 6 ordini di allontanamento (Daspo Urbano) 2 sanzioni per il

mancato uso delle mascherine e 3 verbali per la vendita in via Podgora e via Piave di merce usata senza autorizzazione. Questa intensa ed efficace attività ha scatenato l'inaudita violenza di un venditore ambulante abusivo che, questo pomeriggio, per opporsi al doveroso controllo degli agenti, ha tentato di aggredire i due operatori di Polizia Locale oltraggiandoli

e minacciandoli. I due operatori, con l'aiuto di altri agenti giunti sul posto, sono riusciti a fermare l'uomo che, dopo gli accertamenti di rito è stato denunciato per violenza, resistenza, minaccia ed oltraggio a pubblico ufficiale. Adesso è al vaglio degli agenti anche la sua posizione sul territorio italiano.

Nella nota del Coordinamento Polizia Locale Foggia Uil Fpl "questi atti di violenza non ci intimoriscono affatto e il nostro impegno a difesa dei cittadini nel Quartiere Ferrovia continuerà come e più di prima".

Negli ultimi giorni sono tornati a lamentarsi i residenti del quartiere Ferrovia che si augurano di un maggior intervento del nuovo Prefetto e rinnovate attenzione del Comune di Foggia dopo la nomina del commissario prefettizio per rendere più sicuro e vivibile una zona sempre più abbandonata.

Torna la distribuzione dei titoli di viaggio gratuiti da parte di ATAF, destinati ai cittadini appartenenti alle categorie protette, che proseguirà per l'intero mese di giugno.

Ne hanno diritto gli utenti in possesso del relativo tesserino rilasciato dall'azienda, che possono recarsi presso il Terminal, indossando correttamente la mascherina e rispettando le norme antiassembramento, e soprattutto secondo una scrupolosa suddivisione alfabetica, di seguito riportata.

3 giugno: A, B; 4 giugno: C.

Poi, la settimana successiva, 7 giugno: D; 8 giugno: E, F; 9 giugno: G, H, I; 10 giugno: L; 11 giugno: M.

Ancora, 14 giugno: N; 15 giugno: O, P, Q; 16 giugno: R; 17 giugno: S; 18 giugno: T.

E, infine, 21 giugno: U, V, Z.

Gli aventi diritto potranno recarsi presso gli sportelli dell'Ufficio biglietteria del Terminal "Vincenzo Russo" di Piazzale Vittorio Veneto dal lunedì al venerdì, solo di mattina, dalle ore 8.30 alle 12.00.

ATAF: RITIRO DEI TITOLI DI VIAGGIO GRATUITI

Come previsto dall'art. 30 della Legge Regionale n. 18/2002 i biglietti gratuiti possono essere ritirati muniti della tessera attestante il possesso dei requisiti, rilasciata da ATAF, e di un documento di identità in corso di validità. Dovrà essere, inoltre, munito di delega chiunque ritiri le gratuità per conto di altri soggetti.

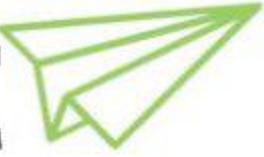
MEDICI, INFERMIERI, OSS: DOPO LA PANDEMIA NON VI DIMENTICHEREMO.

Li abbiamo osservati nei servizi al TG, hanno raccontato le loro storie, sono stati immortalati negli scatti che hanno fatto il giro del web: sono i professionisti del COVID, coloro che rischiano quotidianamente la loro vita per il bene altrui. Lo sappiamo e lo diciamo da mesi, un po' li diamo anche per scontati, ma poi accade l'inaspettato, un tampone positivo, la malattia avanza e devi ricoverarti in uno di quei reparti che mai avresti pensato di frequentare. Il racconto giornalistico si fa realtà, la tua, di realtà. Non stai bene, dipendi dal prossimo, ti affidi a degli sconosciuti proprio nel momento in cui sei più vulnerabile, sofferente, confuso. Medici, infermieri e OSS si muovono frenetici nei corridoi del reparto Medicina 2 Covid dell'Ospedale di San Giovanni Rotondo, sono instancabili, sono educati, sono efficienti e professionali. Non sono angeli, non sono eroi, sono solo persone che hanno trovato il giusto equilibrio tra umanità e professionalità. In tutto questo tempo trascorso in reparto ho ricevuto supporto e sostegno costante, mai ho ascoltato una parola fuori posto, mai nessuno ha perso la pazienza ed è per questo motivo che ho deciso di raccontare la storia di un gruppo di lavoratori che vanno ben oltre il loro dovere e donano speranza proprio a coloro che, lontani dagli affetti più cari, rischiano di perderla.



Ringraziare non è abbastanza, bisogna raccontare ciò che in queste ore stanno facendo per chi sta male, ma anche per tutti quelli che restano fuori ad aspettare. Sento il bisogno di elencare i loro nomi, è importante. Si dice che tutte le esperienze, anche le più brutte, contengano qualcosa di buono. In questa spiacevole e per niente facile situazione, io il buono l'ho trovato nei gesti e nelle parole di questi professionisti. Mi piace ricordarli, uno ad uno. Medici: Salvatore De Cosmo, Antonio Mirijello, Marco La Viola, Angela De Mattheis, Michele Inglese, Umberto Crocetti, Michele Massa, Maria Annese, Angela Piscitelli, Stefano Carughi, Vito D'Alessandro, Ornella Ludovico, Claudia Battista, Leonardo Cisternino e Silvio Nobili.

Infermieri: Anna Capozza, Alberto Crisomolo, Assunta Torelli, Angelo Centonza, Vincenzo Padovano, Consiglia Piccarreta, Nunziapia Masciale, Maria Leonarda Di Mauro, Mariapia Ciliberti, Giovanni Merla, Lucia Fiore, Nicoletta Cavorsi, Giuseppe Fania, Mirella Mischitelli, Luigi Tancredi, Carmela Battista, Donato Miscio, Chiara Bucci, Felicia Mucci, Giuseppe Cassano, Giuseppe Ferro e Angela Poppa. OSS: Angelo Caiafa, Giovanni Ciavarella, Jessica Libera Gatta, Anna Rita Salvemini, Paola Vitulano, Alessandro Manco, Loredana Tarallo, Filomena Natale, Lucia Rignanese. Un grazie anche al reparto Geriatria. Felice Miranda

#FOGGIAPost 

Spazio dell'ascolto

La magia "Guttosiana"
torna a Foggia.



**Michele
De Virgilio
allo
specchio**

Attore di cinema, teatro, tante parti in fiction famose. Foggiano doc, quando può torna nella sua città per incontrare amici e parenti.



Michele De Virgilio

Michele De Virgilio potremmo definirlo come il cacio sui maccheroni, perchè ti spunta in fiction e film girati negli ultimi anni che fatichi a riconoscerlo per la sua versatilità artistica.

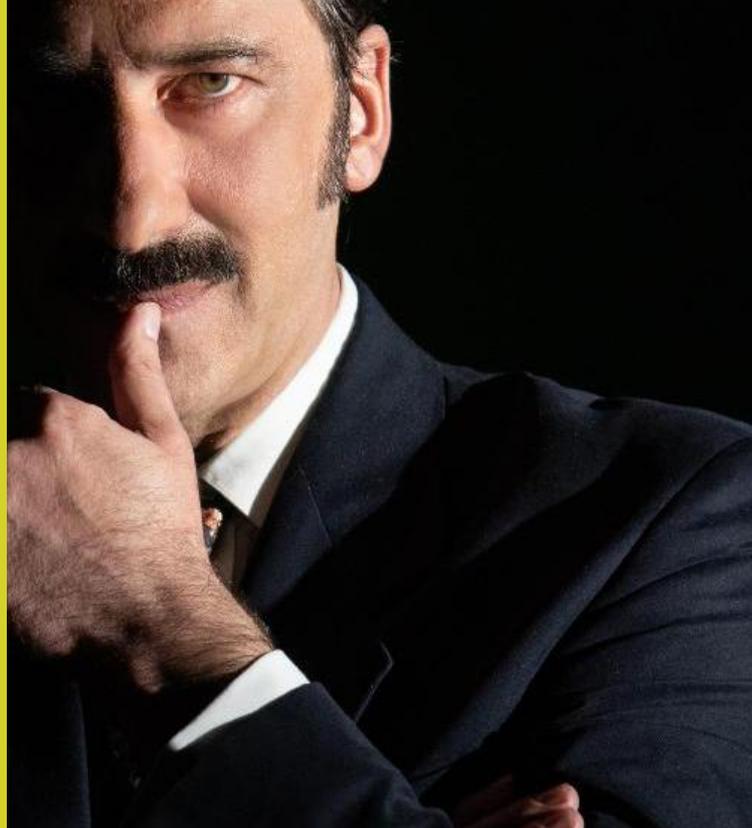
"Preferisco le orecchiette con la rucola e le patate, al sugo. Anche se ho scoperto recentemente che le patate gonfiano. E se c'è una cosa che detesto nella vita, sono "i palloni gonfiati".

Il teatro, il cinema e la fiction sono tre mondi paralleli, con le proprie regole e gerarchie, a cui un attore deve adeguarsi con un linguaggio espressivo diverso, per ognuno di questi. Passare da un palcoscenico ad un set, a volte non è facile. Sono cose che si apprendono col tempo, con l'esperienza. Dopo 35 anni di lavoro, forse qualcosa l'ho imparata pure io".



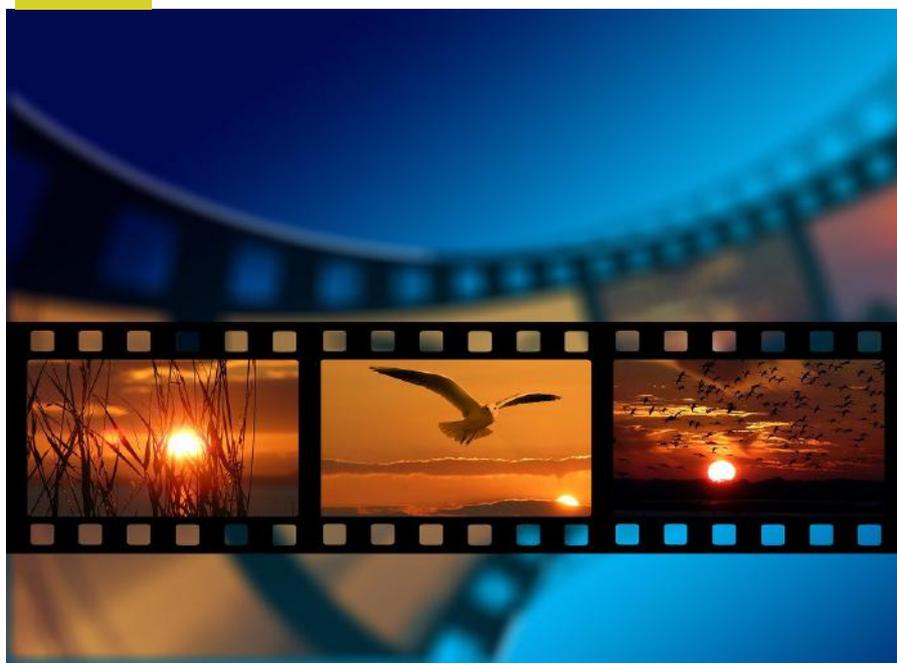
Ruoli sempre estremi: malavitoso o carabiniere. Cosa è più difficile impersonificare tra questi due ruoli?

"In entrambi i ruoli, la cosa più difficile è cercare la verità. Rendere credibile, vero, naturale, qualunque personaggio mi trovi ad interpretare. Su questo mi reputo un artigiano della recitazione. Lavoro su ogni battuta del personaggio, su ogni parola. Cerco la sua fisicità, l'abbigliamento adatto con la complicità dei costumisti. Ma se devo essere sincero, mi diverto di più ad interpretare i cattivi. Il problema è che nelle fiction italiane i cattivi, li fanno morire subito".



Cinema fermo per oltre un anno. Come riparte il tuo lavoro?

"Riparte dal mio primo amore, dal teatro. Il luogo dove mi sento più libero di esprimermi e di sperimentare. Ho due spettacoli pronti: Cafoni e La regola del criceto. Sto aspettando che si riaccendano le luci sul palco, si riorganizzino le arene estive, aspetto da chi è preposto a tutelare l'identità culturale di un paese, che faccia qualcosa di concreto. È stato un anno durissimo, sotto ogni punto di vista. E purtroppo, non solo per la nostra categoria".





Con tutto quello che sta accadendo a Foggia forse qualcuno prima o poi penserà ad una nuova Gomorra?

"In estate o fine settembre gireranno un film sulla mafia garganica. Chissà, forse qualcuno ci sta già pensando. Ma, visto il trash dilagante, credo sia più appropriato un programma satirico televisivo dal titolo "non è una barzelletta".

Torni spesso a Foggia, cosa ti manca di più?

"Ho passato l'ultimo lockdown a Foggia e torno spesso ultimamente. Quando sono fuori, la cosa che mi manca di più è la dimensione della città di provincia, con i suoi riti ed abitudini. Il sentirsi in un certo senso protetti."

Quale è stato il ruolo che ritieni sia stato più calzato su di te?

"Ho nel cuore vari personaggi, dal carabiniere Donato nel film "Sotto la luna" di Bernini con la Gerini, a Nicky nel film "Si può fare" di Giulio Manfredonia, o Martelli lo sciupa femmine nella serie televisiva "Una Pallottola nel cuore" con la regia di Luca Manfredi, accanto a Gigi Proietti. Ma l'esperienza lavorativa che più di tutte mi lasciato qualcosa, sono stati i tre anni in tournée con Mariangela Melato nello spettacolo "un tram che si chiam desiderio".

Manda un saluto ai tuoi amici di Foggia...

"Zafo".



Csv e Ulepe: Volontariato a valenza riparativa e Lavoro di Pubblica Utilità.

Si è concluso, nei giorni scorsi, il percorso formativo a tappe destinato alle operatrici di segreteria e degli sportelli del CSV Foggia, nell'ambito dell'accordo di collaborazione sottoscritto, nello scorso mese di gennaio, con l'ULEPE Foggia (Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna).

A partire dal mese di giugno 2021, per rispondere ai bisogni dell'utenza dell'ULEPE che, a causa di fattori legati all'emergenza sanitaria o a motivazioni personali, ha difficoltà nel raggiungere la sede centrale di Foggia, gli sportelli territoriali del CSV metteranno a disposizione le proprie sedi di Troia, Manfredonia, San Nicandro Garganico e San Severo e forniranno il necessario supporto logistico, finalizzato a favorire colloqui a distanza tra affidati e funzionari di servizio sociale.

Il supporto logistico consisterà nella messa a disposizione temporanea, per il periodo del colloquio, di ausili informatici e di uno spazio che consenta il rispetto della privacy e della normativa anticovid. Inoltre, gli sportelli territoriali del CSV Foggia - come già accade per la sede centrale - forniranno informazioni ed eventuale modulistica elaborata dall'ULEPE e disponibile in sede, agli enti del Terzo Settore interessati a sottoscrivere convenzioni con lo stesso ufficio o con il Tribunale di Foggia.

Non solo. L'accordo prevede anche una campagna di promozione dell'attività di volontariato a valenza riparativa e del Lavoro di Pubblica Utilità.



“Purtroppo - sottolineano dal CSV Foggia - spesso le associazioni rinunciano ad attivare percorsi virtuosi con persone entrate in conflitto con la legge a causa della mancanza di risorse da destinare alla copertura assicurativa. Per questo motivo, l'accordo sottoscritto con l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna prevede il nostro impegno a stanziare un fondo finalizzato a sostenere sia l'assicurazione per responsabilità civile verso terzi sia la copertura assicurativa INAIL - laddove non fosse possibile attingere all'apposito fondo presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - in relazione agli imputati ammessi alla prova o condannati. I costi saranno sostenuti, a fronte di una richiesta di rimborso spese da parte dell'ETS, previo confronto e verifica con l'ULEPE da parte del CSV Foggia. Il fondo sarà attivo fino ad esaurimento risorse”.

Guttuso torna in mostra a Foggia.



Dopo il successo dell'inaugurazione della nuova sede a Bari, la mostra personale si trasferisce a Foggia, per consolidare il gemellaggio artistico tra le due città pugliesi e sublimarlo a punto di riferimento nel panorama nazionale per appassionati e collezionisti, ma soprattutto per coloro che vorranno calarsi nella magia Guttusiana: l'inquietudine della contemporaneità”. Nuova inaugurazione lunedì 21 giugno alle ore 18 in viale Michelangelo, 65 presso la Contemporanea d'Arte.

Sarà un viaggio a diverse velocità, che porterà il fruitore finanche in Egitto per degli appunti di viaggio nei quali si scorderà la dinamicità, l'innovatività del grande artista. Con un'attenzione particolare all'inquietudine Guttusiana di un comunista che ha abitato in un voluttuario palazzo settecentesco, basculando tra le lusinghe di una moglie e le vampate di una amante.



CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER

 *Via Lago Salso ,3 - Manfredonia (FG)*

 *segreteria@cooperativasantachiara.it*

 *0884.275663 // 0884.586874*



**REGIONE
PUGLIA**



**CITTA' DI
MANFREDONIA**

QUANDO IL SILENZIO PUO' ESSERE ORO. IL FOGGIA NON FARA' PROCLAMI...

Di Tiziano Errichiello



In casa Foggia continua a regnare il silenzio intorno a quello che sarà il futuro del club per la prossima stagione. Silenzio che crea incertezza ma soprattutto scetticismo in un ambiente già spaccato abbastanza dalla precedente gestione e che teme di rivedere gli spettri di scenari già noti da queste parti. Probabilmente il Presidente Pintus ha deciso di seguire una strada diversa dal suo predecessore e si è chiusa a riccio evitando di far trapelare qualsiasi tipo di notizia o indiscrezione per poi decidere di venire fuori con le decisioni che questo periodo di riflessione avrà maturato. Il momento è importante e particolare, questo è vero, ma non ci si può permettere di sbagliare nulla anche perché poi verrebbe spontanea una riflessione che ha preso piede nel partito degli scettici, di coloro che sembrano aspettando che questa compagine societaria possa sbagliare in parte o del tutto i programmi per poi avere il merito “de l’avevamo detto noi”. Ma noi ci chiediamo quale sarebbe l’alternativa a questo stato di cose? Ci sono imprenditori locali che hanno mostrato interesse e che hanno messo soldi freschi nel Foggia?



Il problema è che in questa città siamo scarsi e vorremmo pure pensare in grande. Vogliamo chiudere con il calcio o sostenere una risorsa seppur minimale che preveda un progetto di ordinaria contabilità in assenza del mecenate di turno? Come mai gli imprenditori che si sono avvicinati al club vedi Canonico, Marrocchino, Di Silvio, nel formulare le loro proposte di acquisto sono andati a cozzare contro il muro dei debiti cosiddetti silenti o non certificati?

Quali sono questi debiti di cui nessuno parla se poi si dice che si sta provvedendo a ripianare la debitoria pregressa per poter arrivare pronti ed in regola alla data del 30 giugno prossimo quando bisognerà approvare il bilancio? Quali sono le falle che a sorpresa stanno emergendo dal passato come accaduto qualche settimana fa con la decisione della Commissione Accordi Economici, a seguito dei ricorsi presentati da otto calciatori della passata stagione, sulla mancata riscossione di parte dello stipendio stabilito dal contratto?



Perché di queste faccende nessuno si occupa o meglio ha provato a scrivere solo qualche riga? Questi sono solo alcuni dei quesiti che in questo momento dovrebbero interessare il popolo rossonero e gli addetti ai lavori ed evitare di sparare nel mucchio senza cognizione di causa. Un'azione pericolosa che non fa altro che aggiungere altro caos ad una confusione già latente.

E intanto bisognerà prendere decisioni importanti quali quelle della conferma o meno del Direttore tecnico o sportivo come si voglia definirlo, con Ninni Corda che dovrà decidere sulla sua permanenza a Foggia, e dell'allenatore con Marchionni che ha il contratto in scadenza a fine giugno e che potrebbe essere l'uomo giusto da cui ripartire.

La Società ha promesso che ancora qualche giorno e saranno resi noti programmi e ruoli futuri. E allora attendiamo con ansia le buone nuove e poi sapremo chi avrà ragione tra gli scettici ed i disfattisti ed il partito degli ottimisti.

#FOGGIAPost 

Foggia Post.com
Quotidiano digitale serale

#FOGGIAPost 



**Scarica il
giornale**

Redazione:
via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:
Antonio Lupoli
segreteriairedazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale
di Foggia

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino
direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiagol.it

Le foto del calcio sono di Luigia Spinelli
Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite


FoggiaGol.it